

RITO DI AMMISSIONE DEI MINISTRANTI

Dopo la comunione coloro che devono essere ammessi al servizio dell'altare vengono chiamati per nome dal responsabile del gruppo che ne ha curato la preparazione.

I ragazzi e le ragazze chiamati si portano davanti all'altare.

CER. Presentiamo ora alla comunità
i ragazzi chiamati al servizio liturgico.

MIN. Eccomi.

CEL. Carissimi amici, il Signore vi chiama al suo servizio. Vi invito a riflettere bene e a rendervi consapevoli dell'impegno che vi assumete: voi diventate servitori dell'altare e collaboratori del sacerdote nello svolgimento delle azioni liturgiche che Cristo ci ha lasciato per la salvezza degli uomini. Voi aiuterete il sacerdote nel modo più degno possibile, così che ogni celebrazione, anche per merito vostro, risulti decorosa e ordinata. In questo impegno comportatevi come veri discepoli di Gesù. Da voi ci si attende che, sull'esempio dei discepoli del Signore, siate ripieni di carità, generosi e disponibili sempre, gioiosi e limpidi sia sull'altare come nella vita. Ma prima di iniziare il servizio liturgico esprimete davanti alla comunità la vostra volontà di assumere questo impegno.

Volete davvero impegnarvi nel servizio al Signore e alla nostra comunità parrocchiale?

MIN. Sì, lo voglio!

CEL. Ora fate la vostra promessa al Signore!

I nuovi ministranti si mettono in ginocchio e a voce alta dicono insieme:

MIN. Metto nelle tue mani, Signore,
l'impegno che sto per iniziare.
Ti ringrazio di avermi chiamato
tra i ministri dell'altare.
Ti prometto di essere pronto e generoso
a servirti con gioia
nelle celebrazioni liturgiche.
Prometto anche che la mia condotta,
in chiesa, in casa, a scuola e in ogni luogo,
sarà conforme ai tuoi esempi.
La Vergine Maria, il mio Angelo Custode,
San Silvestro, San Domenico Savio
mi aiutino ad essere fedele
alla promessa che ho fatto.

CEL. Il Signore confermi i vostri propositi
e vi sostenga con la sua grazia.

Il celebrante consegna ad ogni ragazzo e ad ogni ragazza l'abito liturgico.